



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE COMUNICAZIONE, RISORSE UMANE E CONTENZIOSO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “*Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, l’articolo 57, comma 1, come modificato dall’articolo 21 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010 recante “*Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazione nelle Amministrazioni pubbliche*” che dispone che le Pubbliche Amministrazioni costituiscono al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il “*Comitato unico di garanzia per le Pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni*”;

VISTO, altresì, il comma 2 del medesimo articolo 57 del d. lgs. n. 165 del 2001, così come modificato dall’articolo 21 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010, che reca: “*Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell’amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Il presidente del Comitato unico di garanzia è designato dall’amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e successive modificazioni e integrazioni, recante il “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6, della legge 28 novembre 2008, n. 246*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica*”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2021, n. 243, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 giugno 2022, n. 109 e dal decreto del



Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 250 del 25 ottobre 2022, con il quale l'On. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro della Transizione Ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 4, che prevede, tra l'altro, che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 novembre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 269 del 17 novembre 2022, con il quale l'On. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2024, n. 17, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 2411 in data 26 giugno 2024, con il quale alla dottoressa Iside Cesarini è stato conferito l'incarico di direttore della Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale;

VISTA la direttiva del 4 marzo 2011 recante “*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei «Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni»*”, emanata di concerto dall'allora Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e dal Ministro per le pari opportunità;

VISTA la direttiva n. 2 del 2019 recante “*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche*” del Ministro per la pubblica amministrazione e il Sottosegretario delegato alle pari opportunità, che aggiorna alcuni degli indirizzi forniti con la Direttiva del 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento, sui criteri di composizione, nonché sulle procedure di nomina dei componenti dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

VISTO il decreto prot. n. 216/AGP/1V/Uff. Rel. Sind./2011 del 29 dicembre 2011 con il quale è stato istituito presso l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il “*Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*”;

VISTO il decreto direttoriale n. 389 del 30 aprile 2021 con il quale è stata rinnovata, per scadenza dei termini, la composizione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

VISTI i decreti direttoriali n. 31 del 17 gennaio 2023, n. 223 del 7 marzo 2023, n. 128 del 5 febbraio 2024 di integrazione ed aggiornamento dei componenti del Comitato;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2 del sopracitato decreto del 30 aprile 2021 i componenti del Comitato Unico di Garanzia rimangono in carica per quattro anni e, comunque, fino alla costituzione del nuovo Comitato;

VISTA la richiesta di designazione dei componenti trasmessa alle Strutture del Ministero e alle organizzazioni sindacali interessate con nota prot. n. 180248 del 1° ottobre 2025;

VISTA la nota prot. 184810 del 7 ottobre 2025 della Direzione generale innovazione tecnologica (ITEC);

VISTE le note prot. 185569 del 8 ottobre 2025 e prot. n. 187319 del 10 ottobre 2025 della Direzione generale coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico (COGESPRO);

VISTA la nota prot. 187227 del 10 ottobre 2025 dell'Unità di missione per il PNRR;

VISTA la nota prot. 188252 del 13 ottobre 2025 della Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA);

VISTA la nota prot. 191138 del 16 ottobre 2025 della Direzione generale tutela della biodiversità e del mare (TBM);

VISTA la nota prot. n. 65359 del 24 marzo 2026 della Divisione V della Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC);

VISTO la nota prot. 23359 del 4 febbraio 2025 della FP CGIL;

VISTA la nota prot. 124404 del 1° luglio 2025 della FLP;

VISTA la nota prot. 183012 del 6 ottobre 2025 della DIRSTAT;

VISTA la nota prot. 33 del 22 ottobre 2025 della CISL FP;

CONSIDERATO che, secondo la direttiva interministeriale 4 marzo 2011 recante "Linee guida di funzionamento dei CUG", par. 3.1.1. *"Il CUG si intende costituito e può operare ove sia stata nominata la metà più uno dei/delle componenti previsti"*;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla costituzione del nuovo Comitato Unico di Garanzia;

D E C R E T A

Articolo 1

1. Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni istituito presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, a seguito delle nuove designazioni citate, è così costituito:

Presidente: dott.ssa Loredana Firrincieli

• COMPONENTI DELL'AMMINISTRAZIONE

EFFETTIVO	SUPPLENTE
1. DANIELA MARTELLOTTI	NON DESIGNATO/A
2. ELENA PRESTT	NON DESIGNATO/A
3 MARINA ANDREELLA	EMILIANO CECCARELLI
4. LOREDANA CRUCIANI	ROBERTO COLANTONIO FEDERICO MONGARDINI
5. LUISA ROMANO	NON DESIGNATO/A
6. MIZAR DE DOMINICIS	NON DESIGNATO/A
7. SILVANA SORIANO	NON DESIGNATO/A
8. PIERLUIGI REGOLI	ALESSANDRA CERCHIA LAURA D'AMBROSIO
9. M. ROSARIA POLIZZY CARBONELLI	RAFFAELE CIMINO

- **COMPONENTI DELLE OO.SS.**

	EFFETTIVO	SUPPLENTE
1. DIRSTAT	ELENA WEBER	NON DESIGNATO/A
2. CIDA	GIACOMO MESCHINI	NON DESIGNATO/A
3. UNADIS	NON DESIGNATO/A	NON DESIGNATO/A
4. FP C.G.I.L.	FANTI FRANCESCA	ORIANI ANTONIA
5. FP C.I.S.L.	ANNA TODARO	LORIANA STAFFULANI
6. U.I.L./PA	NON DESIGNATO/A	NON DESIGNATO/A
7. CONFSAL/UNSA	CARLO DI GIANFRANCESCO	PIERO MARCHIANI
8. CONFINTESA	ANTONIO PACE	STEFANO MARTINI
9. F.L.P	M. RITA CANALE PAROLA	NON DESIGNATO/A

Articolo 2

1. Il Comitato Unico di Garanzia esplica le attività nei confronti di tutto il personale dirigenziale e non dirigenziale.
2. I componenti del Comitato Unico di Garanzia rimangono in carica 4 (quattro) anni dalla data del presente decreto e, in ogni caso, fino alla costituzione del nuovo Comitato.
3. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dai componenti del Comitato stesso, secondo il principio di rotazione.
4. Il Comitato Unico di Garanzia ha sede presso la Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC).

Iside Cesarini

Oggetto: Proposta di ampliamento temporaneo delle giornate di lavoro agile a sostegno dei dipendenti

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG), in considerazione dell'attuale contesto economico internazionale e delle ripercussioni che i conflitti in corso nell'area mediorientale stanno producendo sui mercati energetici, ritiene opportuno sottoporre all'attenzione di codesta Amministrazione una proposta finalizzata a sostenere il personale dipendente.

L'incremento dei costi dei prodotti energetici sta infatti determinando un sensibile aggravio delle spese di trasporto per il personale che è tenuto a raggiungere quotidianamente la sede del Dicastero percorrendo distanze considerevoli, sia mediante l'utilizzo della propria autovettura sia avvalendosi dei mezzi di trasporto pubblico, inclusi i collegamenti ferroviari. Le prospettive di ulteriori e più significativi rincari nel breve periodo rendono tale situazione particolarmente gravosa sotto il profilo economico per i dipendenti interessati.

Alla luce di quanto sopra esposto, il CUG propone di valutare l'introduzione, in via temporanea e straordinaria, di un ampliamento del numero delle giornate di lavoro agile rispetto ai limiti attualmente previsti, con particolare attenzione ai lavoratori pendolari che devono coprire distanze rilevanti per raggiungere la sede di servizio, indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato (autovettura privata, trasporto pubblico locale o treno). Tale misura potrebbe essere applicata in deroga alla disciplina vigente e limitatamente al periodo di perdurare dell'attuale situazione di criticità economica.

L'eventuale adozione di tale soluzione potrebbe altresì comportare effetti positivi anche per l'Amministrazione, in quanto una maggiore diffusione del lavoro agile determinerebbe una riduzione delle presenze negli uffici e, conseguentemente, dei consumi energetici delle sedi nel breve periodo, contribuendo a contenere l'impatto dell'aumento dei costi per unità di consumo.

Il CUG resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore approfondimento e auspica che codesta Amministrazione voglia valutare con favore la presente proposta, nell'ottica di promuovere il benessere organizzativo e di sostenere concretamente il personale in una fase caratterizzata da particolari criticità economiche.

Oggetto: Proposta di ampliamento temporaneo e straordinario delle giornate di lavoro agile a sostegno dei dipendenti pendolari e per il miglioramento dell'efficienza energetica

Con la presente il Comitato Unico di Garanzia (CUG) intende sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione la necessità di un intervento tempestivo volto a tutelare il personale pendolare, duramente colpito dall'eccezionale aumento dei costi energetici dovuto ai recenti conflitti nell'area mediorientale. Tale situazione ha generato un aggravio economico che rischia di compromettere il benessere dei lavoratori e la regolare operatività degli uffici.

La proposta nasce dalla consapevolezza che l'attuale crisi economica internazionale, aggravata dall'instabilità dei mercati energetici, impone un sostegno concreto principalmente ai dipendenti costretti a percorrere rilevanti distanze per raggiungere la sede ministeriale, sia con mezzi privati sia con trasporto pubblico. L'impennata dei prezzi dei carburanti e dell'energia, già evidente e destinata a intensificarsi nel breve periodo, rende necessario un intervento straordinario per limitare l'impatto sulle spese di trasporto dei lavoratori pendolari.

Il CUG propone pertanto di valutare, in via eccezionale e temporanea, l'estensione del numero di giornate di lavoro agile per i dipendenti pendolari, in deroga ai limiti attualmente previsti e limitatamente al perdurare dell'attuale fase critica. Si sottolinea con forza che la misura è pensata come risposta straordinaria a una situazione emergenziale e che la sua applicazione dovrà cessare al termine dell'emergenza stessa.

Oltre a sostenere i lavoratori, questa misura apporterebbe benefici anche all'Amministrazione: una maggiore diffusione del lavoro agile comporterebbe una diminuzione delle presenze in sede e una significativa riduzione dei consumi energetici, favorendo il contenimento dei costi operativi. Inoltre, la flessibilità organizzativa e la capacità di adattamento alle emergenze contribuiscono a migliorare il clima interno, rafforzando la motivazione e la produttività del personale.

Il CUG resta a disposizione per ogni eventuale approfondimento e auspica che codesta Amministrazione possa accogliere favorevolmente la presente proposta, nell'ottica di promuovere il benessere organizzativo e sostenere il personale in una fase di straordinaria criticità economica.